

Adottare un'ottica "One Health" per combattere l'antimicrobico-resistenza

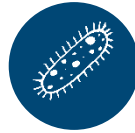
Italia

L'antimicrobico-resistenza (AMR) - ovvero la capacità dei microrganismi di resistere agli antimicrobici - rappresenta un'allarmante minaccia per la salute globale che compromette l'efficacia di numerosi progressi di sanità pubblica del XX secolo. L'ultima analisi dell'OCSE mostra che in 34 paesi dell'OCSE e dell'UE/SEE, l'AMR provoca oltre 79.000 morti ogni anno, con costi annuali per i sistemi sanitari che si avvicinano ai 29 miliardi di dollari USA. Adottare un approccio multisettoriale denominato ottica "One Health" è essenziale per affrontare le complesse cause dell'AMR, che coinvolgono la sanità umana, la sanità animale, i sistemi agroalimentari e l'ambiente.

Negli ultimi anni, l'Italia ha compiuto sforzi importanti contro l'AMR. Tuttavia, sono necessari ulteriori progressi:



Le proporzioni di resistenza per 12 coppie antibiotico-batterio sono aumentate considerevolmente tra il 2005 e il 2019 (dal 26,2% al 35,7%) e si sono mantenute superiori alla media dell'UE/SEE (21,3% nel 2019). Si prevede che le proporzioni di resistenza diminuiranno al 32% entro il 2035, ma rimarranno superiori alla media prevista dell'UE/SEE (20,3%).



Senza ulteriori politiche future, si prevede che le proporzioni di resistenza per *Pseudomonas aeruginosa* resistente ai carbapenemi cresceranno al ritmo più rapido tra le 12 combinazioni antibiotico-batterio studiate tra il 2019 e il 2035 (1,8 punti percentuali). La crescita delle resistenze a questa coppia antibiotico-batterio può compromettere la terapia di patologie quali la polmonite, le infezioni del torrente circolatorio, le infezioni delle ferite e del sito chirurgico e la meningite.



Il consumo totale di antibiotici nella salute umana è stato in media di 30,7 dosi giornaliere definite (DDD) ogni 1.000 persone al giorno nel 2015, superiore alla media dell'UE/SEE (24,1). Se le tendenze persistono, si prevede che il consumo totale di antibiotici diminuirà a 27,9 DDD per 1.000 persone al giorno entro il 2030, rimanendo superiore alla media prevista dell'UE/SEE (23,2%).



Gli antibiotici Access, cioè terapie di prima e seconda scelta con un minore potenziale di resistenza, rappresentavano il 52,1% di tutti gli antibiotici consumati in Italia nel 2015, rimanendo al di sotto dell'obiettivo dell'OMS che prevede che gli antibiotici Access costituiscano almeno il 60% del consumo nazionale.

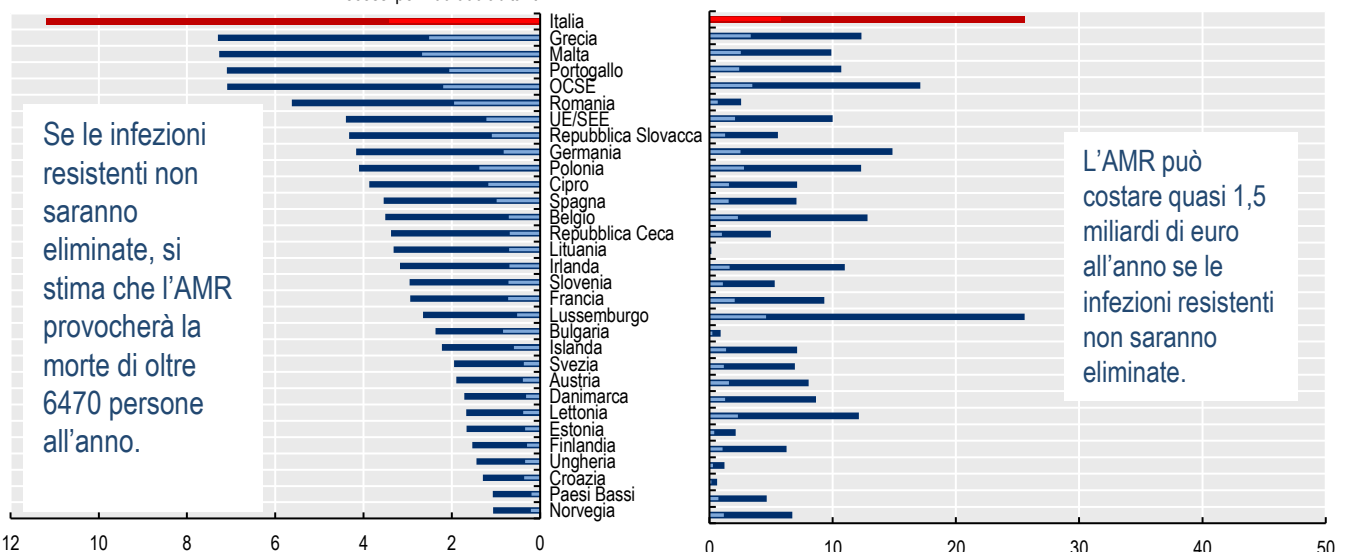
L'AMR continua a rappresentare una preoccupante minaccia per la salute della popolazione e la spesa sanitaria in Italia:

■ Scenario di sostituzione

■ Scenario di eliminazione

Decessi per 100 000 abitanti

Spesa sanitaria annua pro capite in EUR PPP



Se le infezioni resistenti non saranno eliminate, si stima che l'AMR provocherà la morte di oltre 6470 persone all'anno.

L'AMR può costare quasi 1,5 miliardi di euro all'anno se le infezioni resistenti non saranno eliminate.

Nota: l'impatto dell'AMR sulla salute della popolazione è modellato dall'OCSE utilizzando due scenari: 1) Scenario di eliminazione e 2) Scenario di sostituzione. Lo scenario di eliminazione presuppone l'eliminazione di tutte le infezioni resistenti, mentre lo scenario di sostituzione considera una situazione in cui si assume che tutte le infezioni resistenti siano completamente sostituite da infezioni suscettibili. Entrambi gli scenari sono considerati plausibili a causa della mancanza di evidenze conclusive nella letteratura scientifica.

In Italia, vi sono ampi margini per ulteriori politiche:

Piano Nazionale contro l'AMR



Ottimizzare l'uso degli antimicrobici in sanità umana



Monitorare il consumo di antimicrobici in sanità umana



Prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) in sanità umana



Formazione e istruzione sull'AMR nella sanità umana



Pratiche di biosicurezza nella produzione animale



Buone pratiche di gestione e igiene nella lavorazione degli alimenti



Per allineare le politiche al *Piano d'azione globale per la lotta all'antimicrobico-resistenza*, sono state individuate le seguenti priorità d'azione:

- **Progredire nella lotta contro l'antimicrobico-resistenza** incorporando le disposizioni finanziarie per l'attuazione del piano d'azione sulla resistenza antimicrobica nei piani d'azione e nei bilanci nazionali.
- **Ottimizzare l'uso degli antimicrobici in sanità umana** per garantire l'attuazione delle linee guida nazionali e il trasferimento sistematico dei dati sull'uso degli antimicrobici ai prescrittori.
- **Migliorare l'IPC in sanità umana** per garantire a) l'applicazione sistematica delle migliori pratiche a livello nazionale e delle strutture sanitarie, b) la valutazione della conformità e dell'efficacia e c) l'aggiornamento regolare delle linee guida.
- **Migliorare la formazione e l'istruzione sull'antimicrobico-resistenza in sanità umana** per garantire che sia sistematicamente e formalmente incorporata nella formazione universitaria e lavorativa di tutti gli operatori sanitari interessati.
- **Migliorare le pratiche di biosicurezza** attraverso a) l'implementazione di un piano nazionale per garantire una buona gestione degli allevamenti e le migliori pratiche di biosicurezza e b) la valutazione regolare dell'implementazione.
- **Migliorare le buone pratiche di gestione e igiene nella lavorazione degli alimenti** a) attuando un piano nazionale per promuovere le migliori pratiche di produzione e igiene e b) valutandone regolarmente l'attuazione.

Nota: 1- meno sviluppato; 5 - più sviluppato; i diamanti indicano la moda per i paesi OCSE e UE/SEE; i punteggi dei paesi sono indicati in blu chiaro.

Fonte: 2021-22 Tripartite AMR Self-Assessment Survey

L'approccio One Health sottolinea l'importanza di combinare le politiche tra i diversi settori. L'OCSE ha esaminato l'impatto di diverse politiche, tra cui un pacchetto misto di politiche che prevede l'implementazione di 5 priorità politiche in tutti i settori.



Migliorare la stewardship antimicrobica



Migliorare le pratiche di igiene delle mani nelle strutture sanitarie



Prescrizione ritardata di antimicrobici



Aumentare le campagne sui mass media



Migliorare la sicurezza alimentare

In Italia, investire 2 euro all'anno per persona in un pacchetto di politiche miste può produrre importanti guadagni annuali:

Infezioni prevenute

154 276

Vite salvate

3 214

Risparmi sui costi sanitari (in milioni di euro)

608

Guadagni derivanti dall'aumento della partecipazione della forza lavoro e della produttività (in milioni di euro)

380

Rendimento per euro investito

7,16